



Dichiarazione INEW

Consultazioni a Ginevra: verso una dichiarazione politica per affrontare il danno umanitario derivante dall'uso delle armi esplosive nelle aree popolate

18 Novembre 2019

Laura Boillot, *International Network on Explosive Weapons (INEW)*

Grazie ambasciatore,

Parlo oggi a nome di INEW, l'International Network on Explosive Weapons.

INEW, in linea con l'appello del Segretario generale delle Nazioni Unite, sostiene con forza l'urgente sviluppo di una dichiarazione politica internazionale per prevenire e ridurre i danni causati dall'uso di armi esplosive nelle aree popolate.

Siamo lieti di essere qui oggi, all'inizio di un processo politico per sviluppare una dichiarazione e con l'obiettivo di finalizzare il testo e renderlo disponibile all'approvazione da parte degli Stati entro la metà del prossimo anno. È urgentemente necessario un più severo standard internazionale di comportamento contro l'uso di armi esplosive pesanti nelle città.

Una dichiarazione politica internazionale può aiutare a stabilire nuovi standard internazionali e fungere da strumento per la promozione di politiche e pratiche a livello nazionale e che privilegiano la protezione dei civili nei conflitti armati.

Con questo in mente, una dichiarazione politica deve avere tre cose principali:

In primo luogo, deve cercare di prevenire e ridurre il danno umanitario derivante dall'uso di armi esplosive nelle aree popolate, compresi sia impatti diretti come morti civili, feriti e distruzione di abitazioni e infrastrutture, sia impatti indiretti, tra cui l'interruzione di servizi essenziali, ed effetti riverberanti.

In secondo luogo, dovrebbe riconoscere in particolare il danno derivante dall'uso di armi esplosive con effetti a largo raggio nelle aree popolate e che molti sistemi armament delle armi esplosive sono stati progettati per l'uso in campi di battaglia aperti e sono perciò inappropriati in contesti urbani e altre aree popolate.

In terzo luogo, dovrebbe riconoscere i diritti delle vittime e sostenere l'assistenza alle vittime e alle comunità colpite.

Per fare ciò, una dichiarazione politica dovrebbe descrivere il danno che la dichiarazione sta cercando di affrontare e contenere una serie di impegni forti e orientati all'azione. Questi dovrebbero includere:

- sviluppo di politiche e procedure operative per evitare l'uso di armi esplosive con effetti a largo raggio nelle aree popolate;
- garanzia che le vittime di conflitti armati siano sostenute per la piena realizzazione dei loro diritti e assistenza agli individui e alle comunità interessate, compreso l'accesso ai servizi essenziali, e soddisfacimento dei bisogni di base delle persone;
- raccolta di dati, inclusi i dati sulle vittime di armi esplosive disaggregati per sesso, età e disabilità e dati sui tipi di armi utilizzati nelle aree popolate e sul loro impatto;
- Abilitare misure umanitarie e di protezione, come la promozione dell'accesso senza ostacoli agli aiuti umanitari e la promozione dell'istruzione e della liquidazione dei rischi;

- E infine, costruire una comunità basata sulle buone pratiche, anche attraverso incontri regolari per discutere della questione e dei progressi verso la riduzione del danno, inclusa la condivisione di pratiche ed esperienze positive.

Una dichiarazione politica non dovrebbe tuttavia essere una semplice riaffermazione del diritto internazionale umanitario.

Abbiamo familiarità con la posizione per cui il diritto internazionale umanitario è sufficiente e che ciò che serve è semplicemente una maggiore conformità. Eppure continuiamo a vedere un alto grado di danno ai civili causato dall'uso di armi esplosive nelle aree popolate - incluso il danno causato da azioni che non prendono di mira deliberatamente i civili e da attori che dichiarano di essere pienamente conformi alla legge.

È necessario un nuovo standard che ponga chiaramente una presunzione di non uso sulle armi esplosive con effetti ad ampio raggio nelle aree popolate.